



14 NOVEMBRE 2006
Palazzo Comunale, Saletta matrimoni - Piazza del Comune, 7

 **comune di PRATO**
Ufficio Statistica

**La Popolazione di Prato:
le determinanti del cambiamento**

La componente migratoria come fattore di incremento demografico

Ufficio di Statistica del Comune di Prato
www.statistica.comune.prato.it

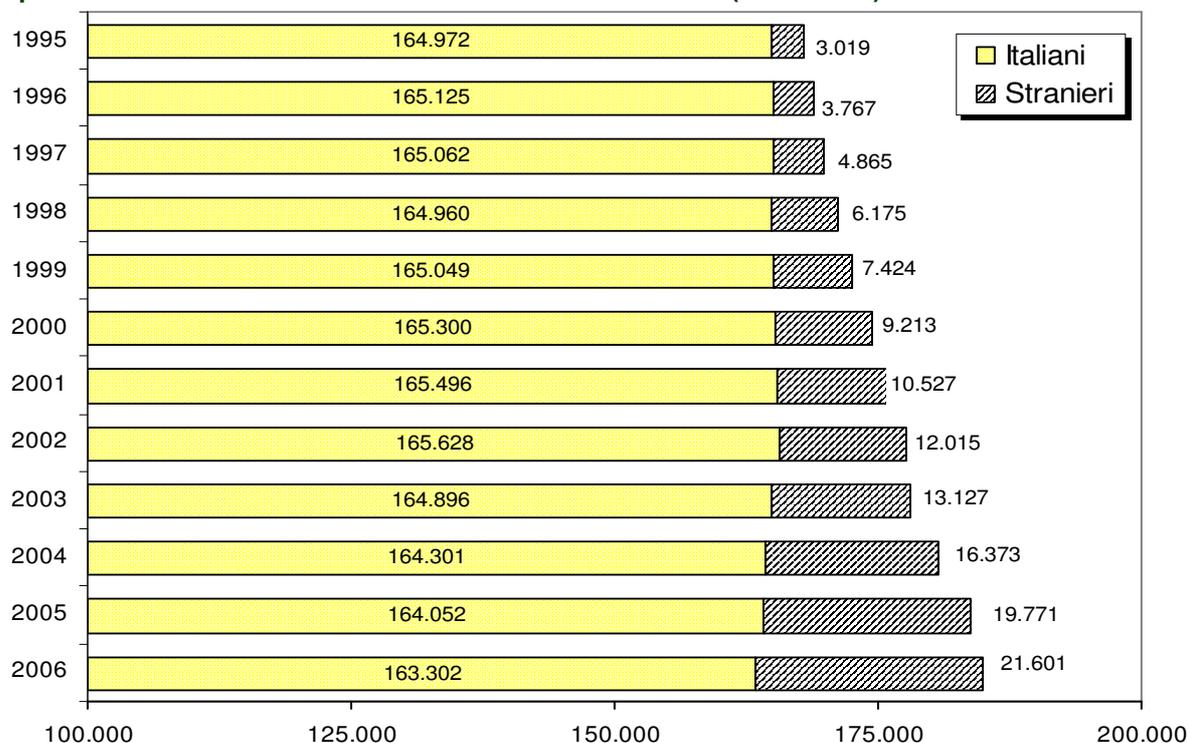
Nello studio delle proiezioni demografiche, fecondità e mortalità variano nel tempo con relativa lentezza e soprattutto con gradualità, per questo motivo la stima dei relativi valori futuri risulta complessa ma assai meno problematica rispetto alla previsione dei movimenti migratori.

Le migrazioni possono cambiare in misura consistente anche di anno in anno, tanto nell'ammontare quanto nella composizione: provvedimenti legislativi e eventi socio-politici di varia natura possono verificare improvvise accelerazioni delle iscrizioni dall'estero.

Nell'ultimo decennio il fenomeno migratorio nel Comune di Prato è stato per intensità e per complessità senza dubbio eccezionale, più che nel resto del territorio italiano.

L'Ufficio di statistica ha fatto un'analisi di quanto è avvenuto successivamente al 31/12/2004, termine del periodo oggetto della pubblicazione "La popolazione di Prato: analisi territoriale e scenari demografici", ponendo una particolare attenzione alle dinamiche migratorie intervenute fino al 30 settembre 2006.

Popolazione residente italiana e straniera dal 1995 al 2006 (30/09/2006)



Per effetto dei processi demografici negli ultimi dieci anni la popolazione residente nel suo complesso è progressivamente cresciuta:

- 167.991 residenti al 31/12/1995;
- 174.513 residenti al 31/12/2000;
- 183.823 residenti al 31/12/2005;
- 184.903 residenti al 30/09/2006;

l'incremento medio annuo dal **1995 al 2005** è stato pari allo **0,91%**, circa **1.600** persone in più ogni anno.

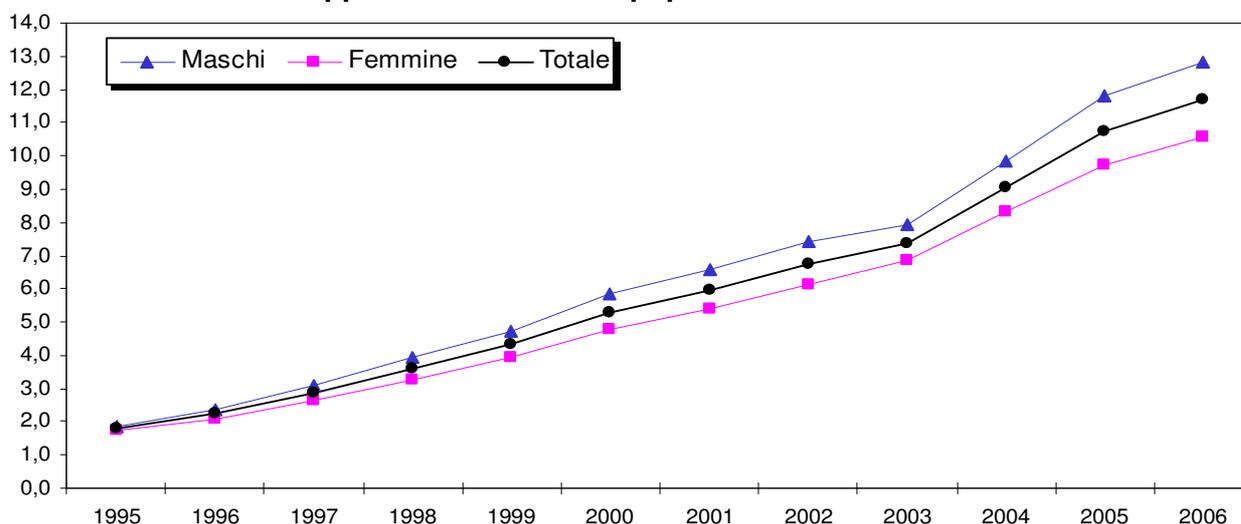
Tale fenomeno è dovuto esclusivamente all'aumento della **popolazione straniera**:

da 3.019 unità al 31.12.1995 a 19.771 il 31.12.2005 (incremento medio annuo pari al **20,8%**), corrispondente mediamente a **1.675 stranieri in più all'anno**).

La **popolazione italiana** è rimasta pressoché stazionaria attorno alle 165mila unità (incremento medio annuo pari a **-0,06%**), in flessione dal 2003 in poi.

Rapporto Percentuale stranieri su popolazione residente dal 1995 al 2006 (30/09/2006)

Rapporto % stranieri su popolazione residente

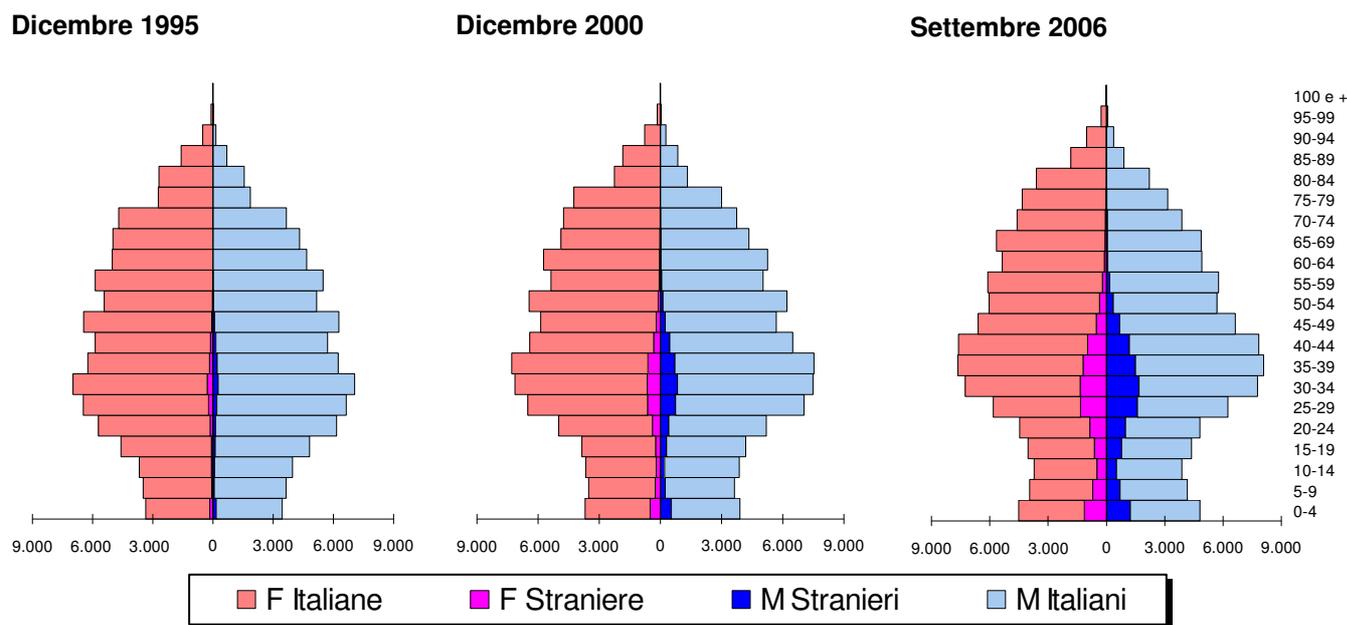


Il rapporto percentuale degli stranieri sul totale della popolazione residente ha registrato un salto quantitativo a partire dal 2003:

- dal **1995 al 2002** la percentuale stranieri aumenta progressivamente dall'**1,8%** al **6,8%**,
- dal **2003 a settembre 2006** la percentuale quasi raddoppia, raggiungendo l'**11,7%**.

Si rileva inoltre la maggior presenza di maschi nella popolazione straniera, negli ultimi dieci anni mediamente il 53%-54% del totale.

Piramidi delle età della popolazione italiana e straniera dal 1995 al 2006



Le tendenze demografiche degli ultimi dieci anni hanno provocato una profonda modifica delle piramidi per età della popolazione residente.

Nel 1995 è già visibile il restringimento della base della piramide, dovuto alla contrazione delle nascite a partire dalla fine degli anni '70, e diviene percepibile nelle classi di età 25-29 e 30-34 la presenza della popolazione straniera.

Nel 2000, per la prima volta da decenni, la classe di età 0-4 è più grande di quella immediatamente successiva (5-9), questo fenomeno è da attribuirsi al contributo degli stranieri nella fecondità totale.

Negli anni successivi, si consolida gradualmente la ripresa della fecondità, e nel 2006 la nuova classe 0-4 risulta ancora più importante.

Inoltre, nel 2006, per effetto dell'invecchiamento della popolazione, la vetta della piramide si allarga, tanto che le donne di età 80-84 anni sono più numerose delle bambine di età 10-14anni.

L'invecchiamento è riscontrabile anche nella popolazione straniera, la cui presenza si rileva fino alla fascia d'età 55-59.

Il continuo flusso di immigrati giovani, comunque, mantiene le classi d'età 25-29 e 30-34 le più numerose tra la popolazione straniera.

Popolazione straniera per continente e cittadinanza

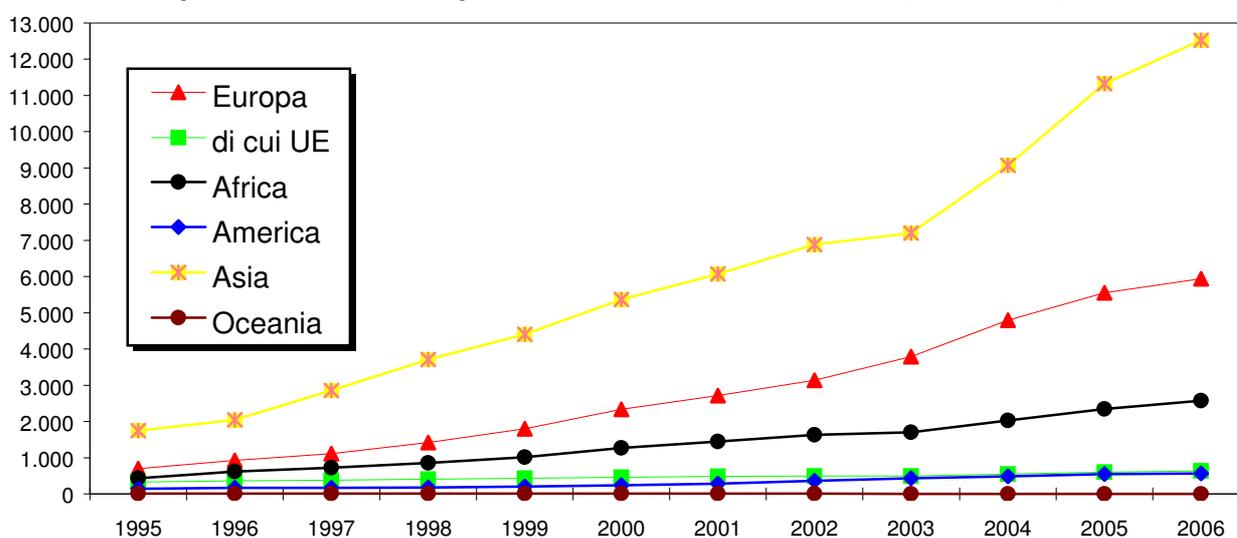
L'aumento della popolazione straniera è determinato soprattutto dalla crescita di residenti provenienti da alcuni Stati asiatici: oltre ai **cinesi**, che dai primi anni '90 costituiscono circa la metà degli stranieri complessivamente residenti (nel 1995 erano il 50,51% del totale degli stranieri residenti, oggi costituiscono il 44,79%) anche **pakistani** (oggi il 7,58% degli stranieri, contro lo 0,86% del 1995) e **bengalesi** (oggi il 2,27%, solo lo 0,03% nel 1995).

L'aumento della popolazione straniera è stato determinato anche dalla crescita di residenti europei: soprattutto **albanesi**, che costituiscono oggi il 17,55% del totale, mentre nel 1995 erano soltanto il 5,23%; ma anche **romeni** (nel 1995 lo 0,95% del totale degli stranieri residenti, mentre oggi sono il 4,53%) e, in misura minore, **polacchi**, aumentati soprattutto negli ultimi 4 anni.

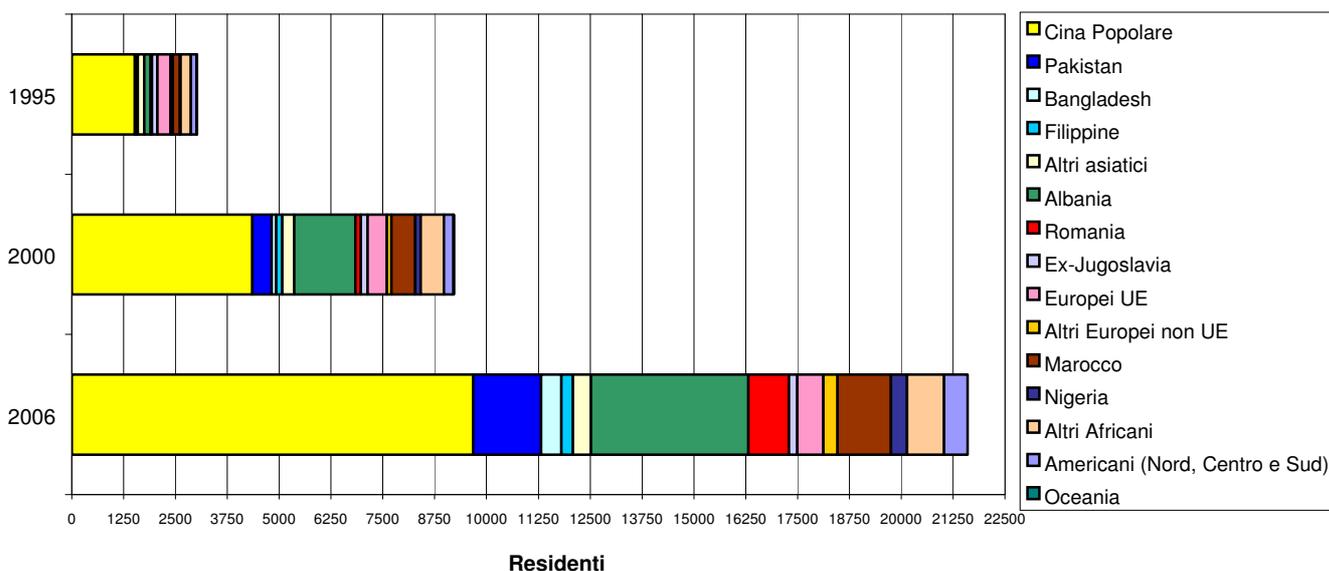
Per quanto riguarda l'immigrazione dall'Africa, invece, questa ha coinvolto quasi per la metà i **marocchini** già nel 1995 e, in proporzione al totale, è oggi rimasta sostanzialmente stabile (dal 5,6% al 5,98%).

Negli ultimi anni, inoltre, si è registrato un aumento dei residenti **nigeriani**, oggi l'1,75% del totale, nel 1995 erano solo lo 0,5% del totale.

Popolazione straniera per continente dal 1995 al 2006 (30/09/2006)



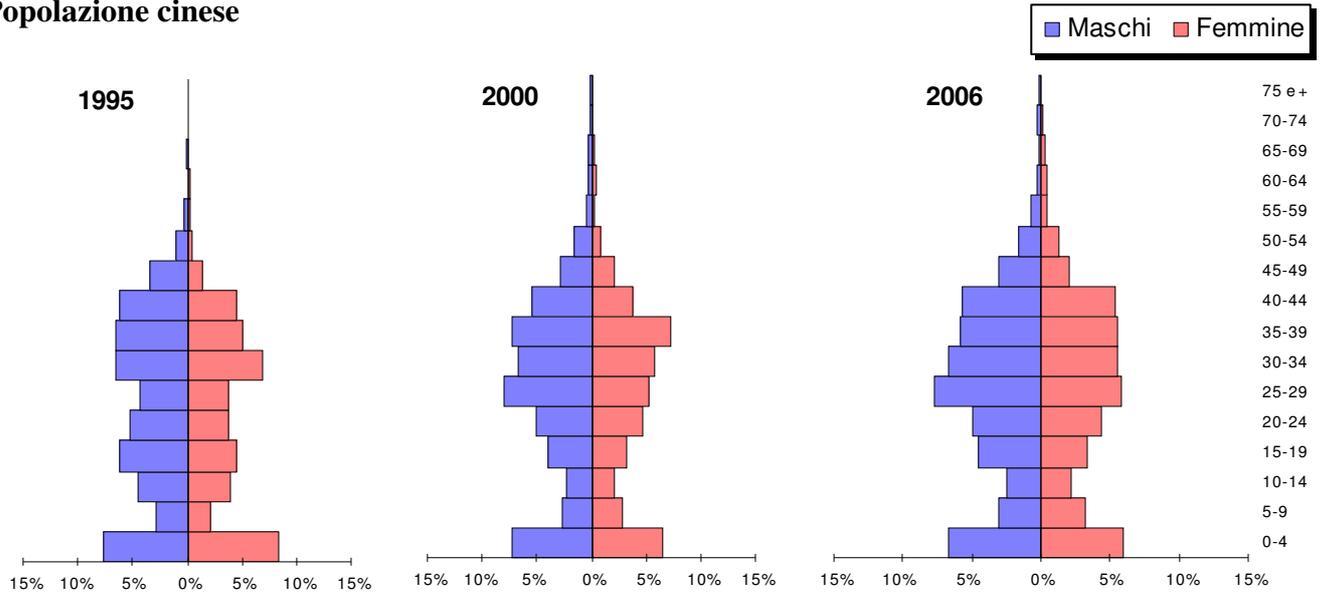
Stranieri residenti a Prato per cittadinanza nel 1995, 2000 e 2006



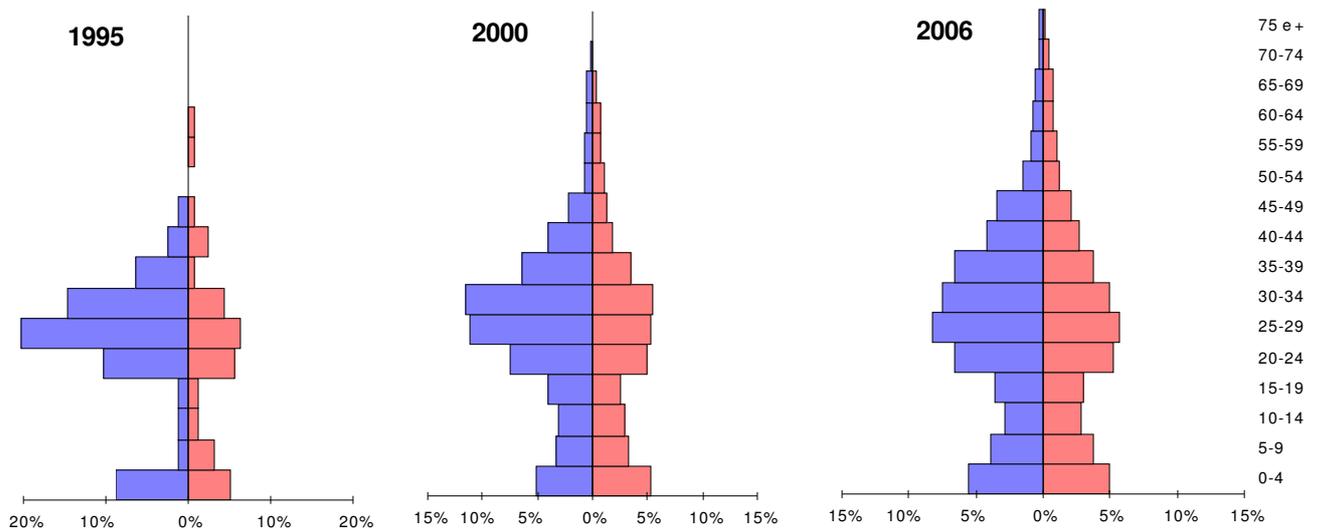
Poco significativa, infine, è rimasta la presenza di stranieri americani: tra questi si segnala l'aumento dei peruviani (dagli 8 residenti nel 1995 ai 171 attuali, ovvero dallo 0,26% allo 0,79% del totale), che costituiscono la cittadinanza più numerosa tra gli stranieri americani.

**Piramidi dell'età della popolazione straniera per cittadinanza (primi 5 gruppi)
dal 1995 al 2006 (30/09/2006)**

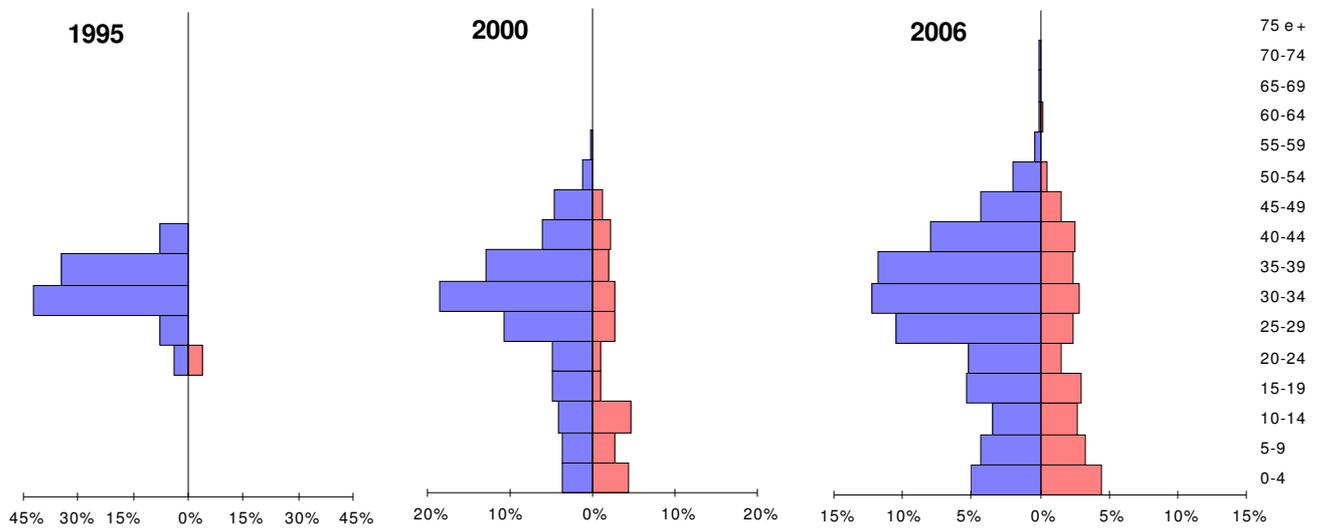
Popolazione cinese



Popolazione albanese

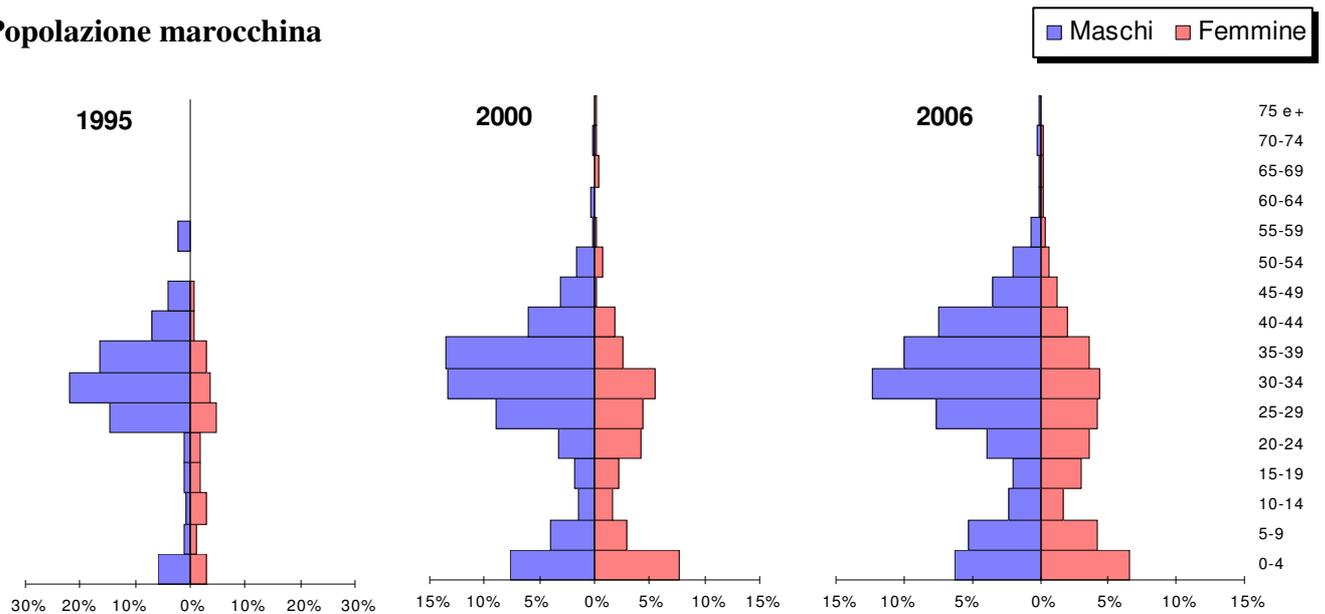


Popolazione pakistana

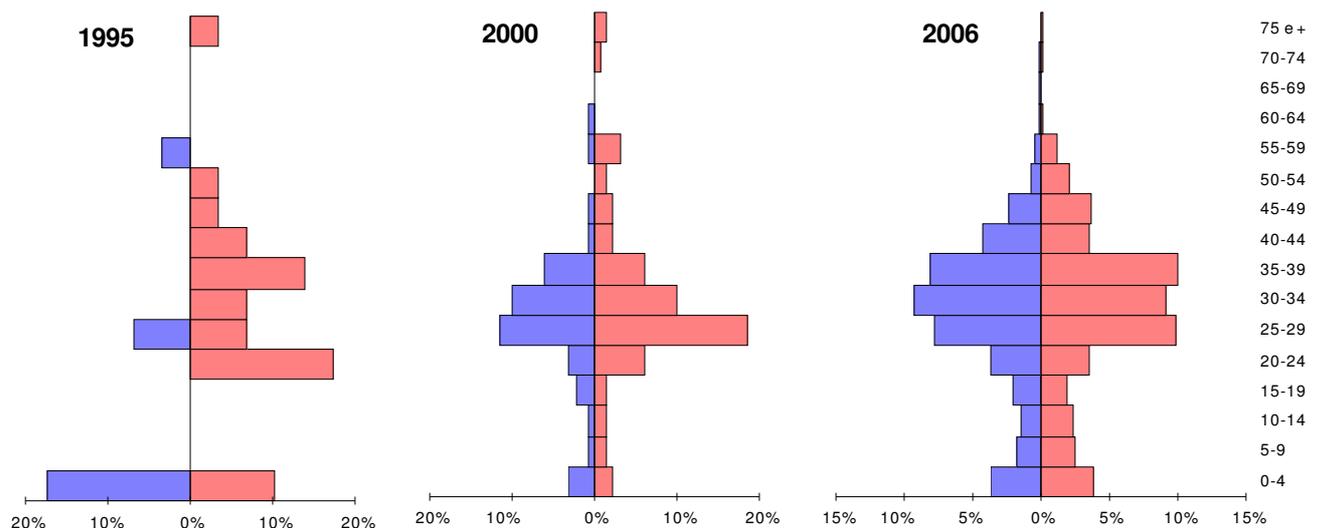


**Piramidi dell'età della popolazione straniera per cittadinanza (primi 5 gruppi)
dal 1995 al 2006 (30/09/2006)**

Popolazione marocchina



Popolazione rumena



Le piramidi dell'età dal 1995 al 2006 delle prime cinque cittadinanze presenti ad oggi sul territorio ci forniscono informazioni importanti, mostrando **modelli diversi di immigrazione**.

E' necessario puntualizzare che di alcune cittadinanze nel 1995 erano presenti soltanto pochissime unità, cosicché le piramidi dell'età risultano piuttosto destrutturate: è il caso soprattutto dei pakistani (nel 1995 c'erano soltanto 26 residenti, di cui una sola donna) e dei romeni (nel 1995 ve ne erano 29, di cui soltanto 8 maschi).

L'immigrazione cinese:

- arrivata in massa improvvisamente all'inizio degli anni '90 (nel 1989 vi erano soltanto 39 cinesi residenti; nel 1991 erano già 1.008)
- immigrazione di famiglie intere, con uomini e donne presenti in linea di massima in parti uguali,
- si articola in tutte le fasce d'età 0-55 anni
- il confronto delle tre piramidi evidenzia come la più recente si allunga verso l'alto, per effetto anche dell'invecchiamento della popolazione

L'immigrazione **albanese, marocchina e pakistana**:

- immigrazione iniziale quasi esclusivamente maschile
- inizialmente hanno riguardato esclusivamente le fasce d'età 25-39
- solo nel corso degli ultimi anni si è assistito anche ad un'immigrazione femminile, anche se ancora molto marginale
- la popolazione **albanese** ha già raggiunto un riequilibrio tra i sessi, con una struttura per età molto più eterogenea rispetto agli altri gruppi

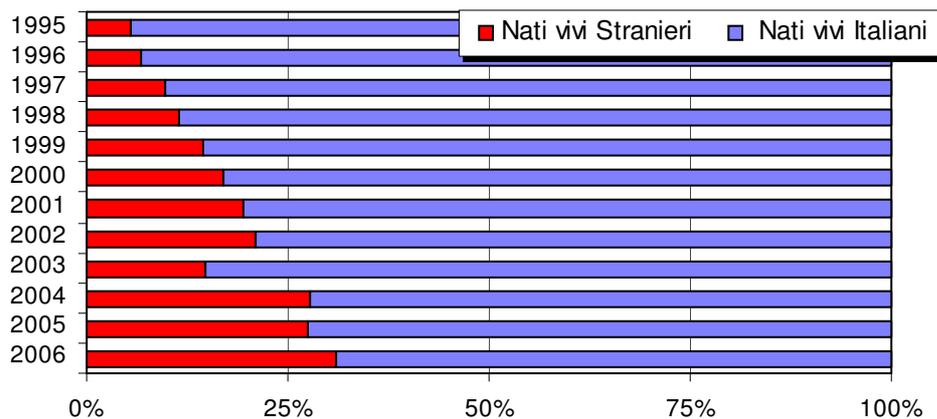
L'immigrazione **romena** ha un modello immigratorio opposto:

- immigrazione iniziale quasi esclusivamente femminile (in fasce d'età molto varie, dai 20 ai 54), con la presenza di figli di età inferiore ai 4 anni
- nel 2000 la popolazione romena era ancora in larga prevalenza femminile, ma si registrava una significativa presenza maschile nelle fasce d'età 25-39 anni
- nel 2006 permane una leggera prevalenza femminile, ma la composizione per sesso della popolazione risulta meno squilibrata

Va evidenziato, infine, che i gruppi nazionali la cui composizione per sesso è più equilibrata (cinesi dal 1995 e albanesi dal 2000) registrano una maggiore crescita della popolazione infantile.

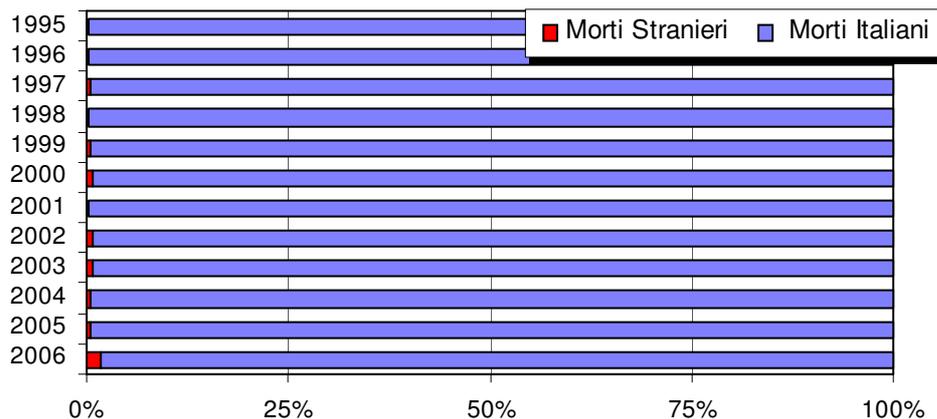
Composizione dei flussi naturali e migratori per italiani e stranieri dal 1995 al 2006

Il mutamento negli ultimi dieci anni della composizione dei **flussi naturali e migratori** in entrata ed in uscita per cittadinanza mette in evidenza l'entità del fenomeno in atto.



Gli iscritti per nascita registrati all'anagrafe di Prato sono stati:

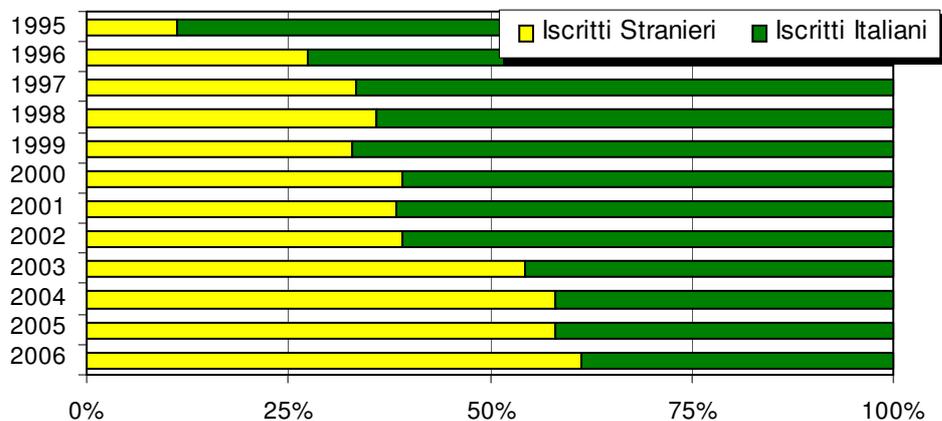
- nel **1995** 94,5% italiani e **5,5%** stranieri
- nel **2000** 83% italiani e 17% stranieri
- nel **2005** 72,5% italiani e 27,5% stranieri
- nei primi nove mesi del **2006**, i nati stranieri hanno raggiunto il **31,1%** del totale



Data la struttura per età molto giovane degli stranieri la percentuale di **morti stranieri** è rimasta sempre su **livelli molto bassi**:

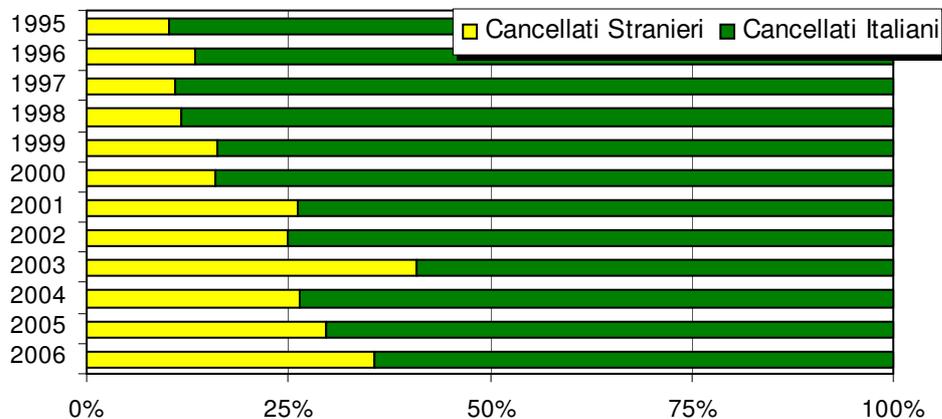
- nel 1995 lo 0,2% del totale
- nel 2000 lo 0,7% del totale
- nel 2005 lo 0,5% del totale
- nei primi nove mesi del 2006 l'1,7% del totale

L'entità della crescita della popolazione straniera si riscontra ovviamente nella composizione dei **flussi migratori**, sia in entrata che in uscita.



Gli immigrati stranieri registrati:

- nel **1995** l'**11%** del totale
- nel 2000 il **39%** del totale
- nel 2005 il **58,1%** del totale
- nei primi nove mesi del **2006** hanno raggiunto il **61,4%** del totale



Gli emigrati stranieri registrati:

- nel **1995** il **10,3%** del totale
- nel 2000 il **15,9%** del totale
- nel 2005 il **29,7%** del totale
- nei primi nove mesi del **2006**, hanno raggiunto il **35,7%**

Flussi migratori italiani e stranieri dal 1995 al 2006

Poiché i dati appena riportati fanno riferimento al momento della registrazione in anagrafe, per analizzare con maggior precisione temporale il fenomeno della **migratorietà** sono stati rielaborati in base alla data di migrazione.

Lo studio è stato integrato con i dati del 2005 e del 2006, stimando i due mesi mancanti del 2006 sulla base del numero di richieste presentate nei primi 10 mesi, differenziate per italiani e stranieri.

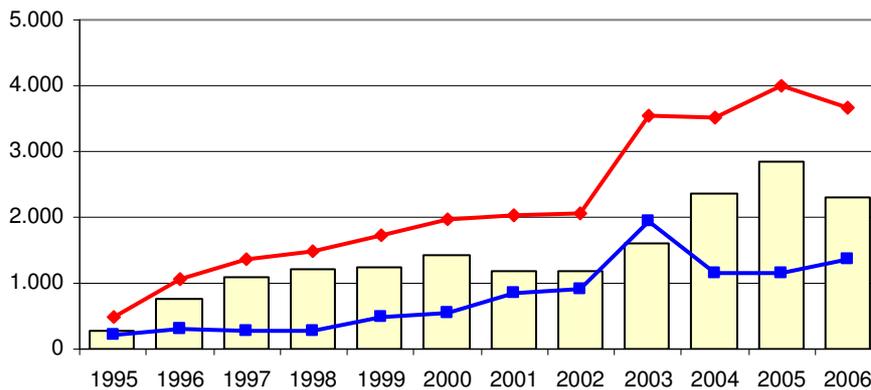
Dall'analisi del periodo 1995-2006 emerge un andamento radicalmente differenziato tra i migranti italiani e quelli stranieri.

Le immigrazioni straniere si sono progressivamente intensificate:

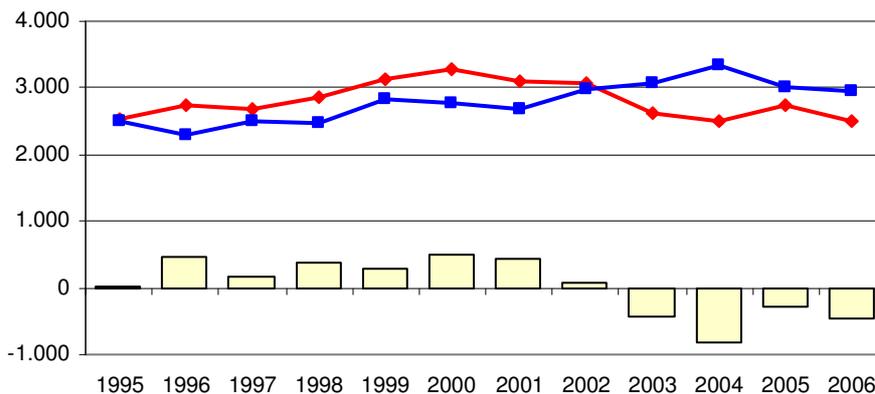
- **1.500** unità all'anno negli ultimi anni '90
- **2.000** unità all'anno nel biennio 2001-2002
- oltre **3.600** unità all'anno a partire dal 2003, anno in cui è entrata in vigore la nuova normativa nell'ambito della regolarizzazione degli immigrati

Flussi migratori dal 1995 al 2006

STRANIERI

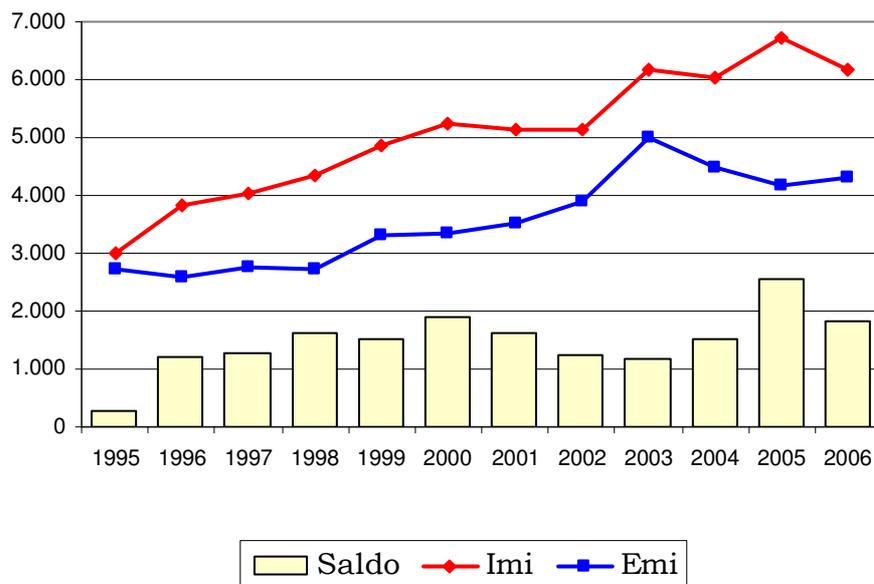


ITALIANI



Flussi migratori dal 1995 al 2006

TOTALE



Nello stesso periodo le **emigrazioni** degli stranieri hanno avuto un trend crescente ma molto più contenuto, **circa un terzo delle immigrazioni**:

nel periodo 2004-2006 il numero medio annuo di emigrazioni è stato di poco superiore alle **1.200** unità.

Il **saldo migratorio** relativo agli stranieri è **quasi raddoppiato**:

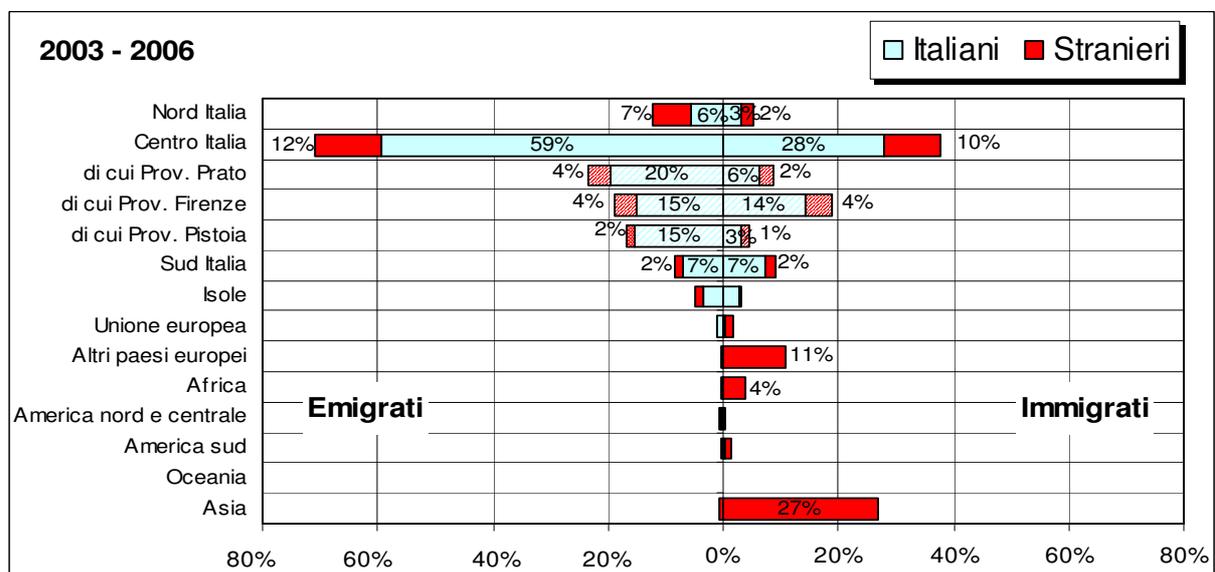
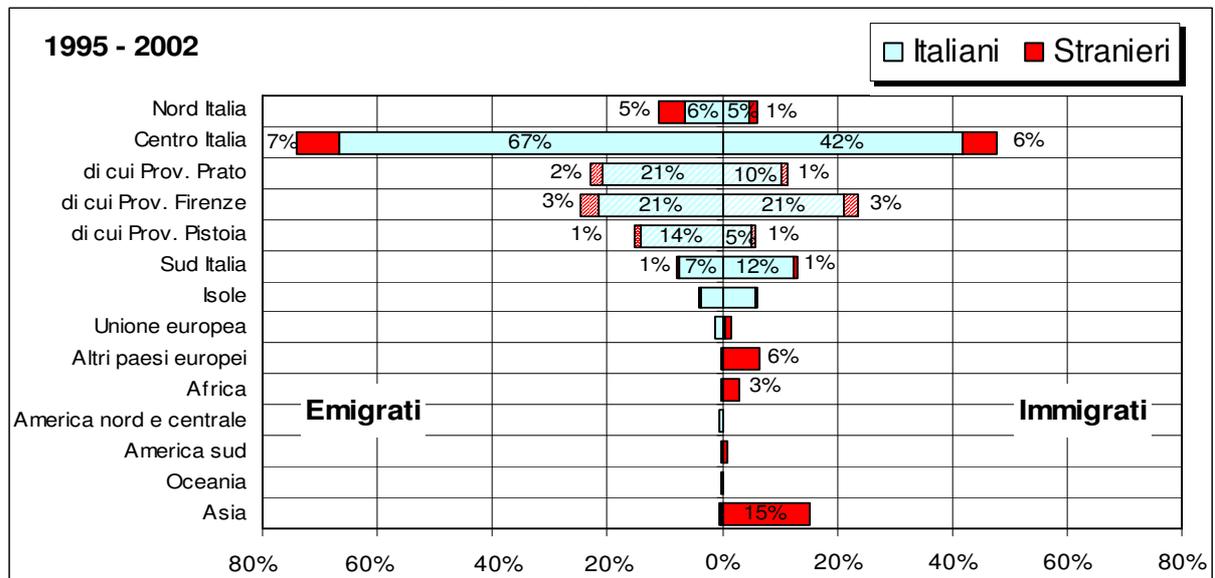
- circa **1.200** unità all'anno nel periodo **1997-2002**
- circa **2.250** unità all'anno nel periodo **2003-2006**

A partire dall'anno **2003** i **flussi migratori della popolazione italiana** registrano per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale un **saldo negativo**: negli ultimi quattro anni un valore medio annuo di quasi 500 unità in meno.

Tale decremento è dovuto in primo luogo ad una **diminuzione delle immigrazioni** rispetto al periodo immediatamente precedente e contestualmente ad un contenuto **aumento delle emigrazioni**.

Se analizziamo il fenomeno nel suo complesso si evidenzia che il **saldo migratorio è sempre positivo** e con un trend crescente, ma **molto variabile** a causa di eventi di varia natura (eventi socio-politici, provvedimenti legislativi e tempistiche amministrative, ad esempio la flessione negli anni 2002-2003 è legata a cancellazioni dovute al censimento 2001).

Composizione percentuale dei flussi migratori per area



Per una miglior comprensione del fenomeno migratorio nel suo complesso, abbiamo elaborato un grafico che evidenzia la provenienza e la destinazione dei flussi dal quale emerge:

- l'intensificazione delle **immigrazioni straniere** non solo dall'estero ma anche dal **resto dell'Italia** e principalmente dalle **province limitrofe**
- l'aumento consistente di **emigrati stranieri** verso le **zone confinanti** e verso il **nord Italia**.
- **un intenso interscambio demografico nell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia**

Conclusioni

Sarà interessante verificare se i trend evidenziati saranno confermati nel prossimo futuro.

A partire dalla metà dell'anno prossimo saranno disponibili i dati completi relativi al biennio 2005-2006, che ci permetteranno di verificare gli eventuali scostamenti fra le proiezioni e la situazione reale, di conseguenza testare le ipotesi formulate.

Com'è sottolineato nel documento di orientamento per l'attività degli uffici comunali per la revisione del piano strutturale, risulta necessario approfondire il quadro conoscitivo della struttura demografica ampliando l'ambito territoriale di riferimento all'area metropolitana. L'impegno in questo senso non può che avvenire in accordo con altri Enti.